



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 25/08/2009

Rassegna stampa del 25/08/2009

Il Resto del Carlino Ravenna

"A Voltana si deve e si può fare di più" Stasera incontro per varare una Pro Loco(Politica locale)

Il Corriere Romagna di Ravenna

Il sindaco in consiglio ricorda Rustico (Cultura e Turismo)

Scoppia anche a Lugo la Tuningmania (Cultura e Turismo)

**«A Voltana si deve e si può fare di più»****Stasera incontro per varare una Pro Loco**

VERIFICARE la possibilità di costituire una Pro loco a Voltana. E' la finalità dell'incontro in programma questa sera, alle 21, nella saletta di Villa Ortolani, in piazza Unità d'Italia. L'idea di sviluppare questo progetto è partita da alcuni cittadini convinti che nella maggiore frazione del Comune di Lugo «si debba e si possa fare di più». «Detta così potrebbe sollevare perplessità e polemiche, per cui è necessario approfondire l'argomento, discuterne insieme. Se, come purtroppo è accaduto tante volte in passato, si sceglie il disimpegno, è assurdo lamentare che a Voltana si è carenti relativamente a determinate tematiche». Il Comitato ringrazia in anticipo i cittadini che interverranno alla riunione.

Omaggio di Cortesi all'artista e architetto lughese Giuseppe Rustichelli, deceduto il 30 giugno all'età di 96 anni

Il sindaco in consiglio ricorda "Rustico"

«Ha dedicato la sua opera alla nostra città esprimendo verso di essa infinito amore»

LUGO. «Uomo di provincia ma anche cittadino italiano ed europeo nel senso più pieno del termine». Sono le parole che il sindaco Raffaele Cortesi ha pronunciato per ricordare, di fronte al consiglio comunale, la figura dell'artista e architetto lughese Giuseppe Rustichelli, noto come "Rustico", deceduto il 30 giugno all'età di 96 anni.

«"Rustico" - ha aggiunto il primo cittadino - ha dedicato la sua opera alla nostra città esprimendo verso di essa infinito amore». Non solo come artista ma anche come politico nel ruolo di assessore all'Urbanistica ed edilizia popolare e privata dal 1964 al 1966 con il sindaco Adriano Guerrini. Il tetto a padiglione del Liceo scientifico di Lugo, poi ampliato, il padiglione dell'ospedale di Lu-

go, il condominio Savorani, l'ampliamento del Credito Romagnolo e dell'attigua Banca commerciale, il Monumento alla vittime civili di guerra, collocato in un'aiuola davanti alla stazione ferroviaria di Lugo, sono le tracce che Rustichelli ha lasciato in città.

«Dai primi anni Cinquanta - ha spiegato il sindaco - svolge un'intensa attività come progettista, realizzando edifici pubblici in ambito ravennate e faentino: la fabbrica E-verest a Fusignano nel 1950, il complesso di case per operai di Faenza (1955-58) e la scuola elementare di Russi (1956)».

La passione per la scultura procede di pari passo. Rustichelli la coltiva da giovanissimo. A partire dal 1928, opera come scultore, utilizzando

materiali vari, dal gesso alla cera, dal marmo, al legno, al bronzo. Espone alla Quadriennale di Roma nel 1935, dove un suo lavoro viene premiato. Il dopoguerra si porta via le opere di quel periodo. La produzione di Rustico torna nel 1960, con un ritratto in bronzo della moglie. Nei decenni successivi tanti sono gli espliciti riferimenti alla cultura del Novecento: da Giacometti a Modigliani, da Malevich al pop.

Il Comune di Lugo ha reso l'omaggio più recente a Rustichelli nel 2004, con una mostra allestita alle Peschiere della Rocca, corredata da catalogo, che ha documentato la sua duplice di attività di architetto e scultore a partire dalla prime opere del 1928.

Monia Savioli

Scoppia anche a Lugo la "Tuningmania"

Quella di accessorizzare e decorare la propria auto sta diventando una vera e propria arte

LUGO. Da quattro anni sta diffondendosi sempre più, con raduni e manifestazioni di vario genere, la cosiddetta "Tuningmania", soppiantando l'interesse per le auto o moto d'epoca e la passione per le supercar o per i Suv. Uno dei "pionieri" di questo settore, Luca Battaglia, decora in mo-

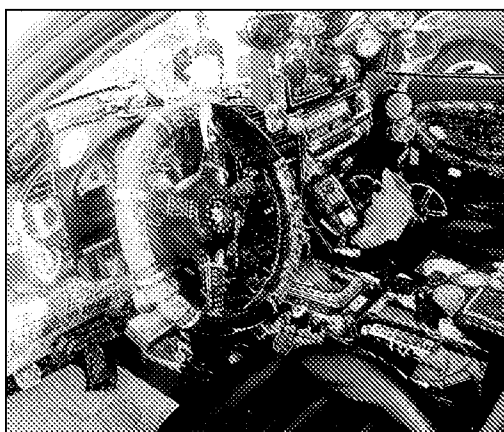
do più svariato la propria auto. Un impegno iniziato quasi un decennio fa, ancora prima della esplosione di questa passione, progettando ed applicando alla sua auto «tutta una serie di elaborazioni estetiche: parafranghi sagomati, adesivi, rivestimenti, ganci, scritte, stemmi, luci anche nei vani più im-

pensabili, addirittura sotto la carrozzeria - spiega -. Dopo aver applicato o fatto applicare da operatori specializzati il massimo che ho potuto trovare nei negozi, mi sono rivolto ai decoratori ed ai tappezzieri, con risultati sorprendenti».

Tra gli ultimi "accessori" applicati, il rivestimento in

strass fluorescente dei pannelli degli sportelli, della parte inferiore del cruscotto e perfino del volante. Nella sua Bmw sono ben 940 i punti illuminati, però con scarsa potenza in modo da poter essere alimentati da una comune batteria di 70 watts.

Amalio Ricci Garotti



L'abitacolo della Bmw